

DIELLEFFE

LA CICALA

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO DI ANCONA



Ancona - Stazione Ferroviaria

Sport
SPORT

sport

Cultura

CULTURA

cultura

Turismo

TURISMO

turismo

Ancona - Stazione Ferroviaria

I Consiglio Direttivo ha proposto ai soci del Dopolavoro Ferroviario riuniti in assemblea il giorno del **bilancio di previsione** per l'anno 2005.

Il bilancio è impostato sui proventi delle attività ed i relativi costi, a cui si aggiungono i proventi e oneri finanziari ed eventualmente straordinari. Infine le imposte e tasse. All'interno delle attività si distinguono le istituzionali, le commerciali e quelle comuni alla sezione tutta. La nota integrativa, redatta dal Presidente Renato Maceratesi e dall'Amministratore Gilberto Staffolani, mette in evidenza quali sono gli aspetti qualificanti.

Innanzitutto, per una migliore leggibilità delle cifre, le attività culturali sono state raggruppate in una voce unica per i gruppi e per la Penna d'oro concorso letterario che si svolgerà nel 2005 e si concluderà l'anno successivo.

Per quanto riguarda il settore sportivo la scelta di concedere in affitto la palestra all'Associazione AXE' ed il tennis all'Associazione Sport DLF produce una riduzione dei proventi e dei costi del settore.

L'uso degli immobili FS è stato indicato in 35.000 euro come da contratto di affitto, più le utenze che sono tutte a carico nostro.

Per la manutenzione straordinaria della sede sociale di Via De Gasperi, sono previsti importanti investimenti, che continueranno a gravare pesantemente, sia come quota di ammortamento che come rimborso del finanziamento del DLF Centrale, anche sui prossimi bilanci.

Volendo abbozzare una forma di **bilancio sociale**, di cui oggi si parla molto in quanto costituisce la "gestione caratteristica" dell'associazione e non una "opzione tecnica", potremmo analizzare la relazione dei revisori dei conti, redatta da Carlo Brunelli, Antonia Abate e Vincenzo Balestra.

La relazione parte dalla proroga del mandato di gestione all'attuale Consiglio Direttivo DLF, ancora per un anno, secondo la delibera del Consiglio Nazionale. Ricepisce la lunga aspettativa dei soci per la ristrutturazione della sede

sociale, prevista con l'avvio degli investimenti, nonché la formalizzazione dei rapporti con FS per l'uso delle aree ferroviarie. Inoltre, si mette in evidenza che, in accordo con la missione dell'Associazione, i proventi commerciali consentono ancora di sostenere le attività istituzionali, assicurandone la continuità. La decisione di dare in affitto la gestione di tutte le attività della palestra ha permesso di rendere più produttivo l'impianto e far fronte alle consistenti esigenze di bilancio.

Anche dalla nota integrativa emergono considerazioni sociali. A sostegno della vita associativa che si concretizza con la partecipazione dei soci ai gruppi di interessi, culturali, sportivi o ricreativi, nessun ritocco è stato applicato alle quote di iscrizione, confidando che le attività commerciali consentano ancora di finanziare le istituzionali. Unico ritocco per il gruppo tennis a causa degli elevati oneri per l'affitto ed per le utenze della struttura. Si conferma la scelta di chi dirige il DLF, (Amministratore, Consiglieri e Revisori) di non percepire emolumenti, pur previsti da una delibera del DLF Nazionale, per affermare l'ottica del dono. Si vuole essere parte di una collettività coltivando la gratuità del doveroso. Nell'adempiere ai doveri istituzionali, si coglie il "valore di legame" che discende essenzialmente dal rapporto tra persone. Un buon segnale che può essere rilanciato a quanti vorranno mettersi a disposizione per il rinnovo delle cariche sociali.

SINTESI DI BILANCIO PREVENTIVO 2005

DESCRIZIONE ATTIVITA'	USCITE	ENTRATE	SALDO
Attività commerciali	64.500	70.500	6.000
Affitti	31.000	55.000	24.000
Ammortamento su beni FS	56.000	0	-56.000
Funzioni istituzionali	40.000	42.000	2.000
Attività assistenziali	1.000	500	-500
Attività culturali	35.000	23.000	-12.000
Attività ricreativa	73.000	80.800	7.800
Attività sportive	23.500	33.000	9.500
	324.000	304.800	-19.200

LA CICALA

Periodico edito dalla Sezione Ancona del Dopolavoro Ferroviario

Anno 12 • numero 1 • marzo 2005 • Spedizione in abbonamento

Postale - 70% DCB Ancona

Autorizzazione Tribunale di Ancona n. 28/1994 del 10/11/1994

Direttore responsabile: Renato Maceratesi

Coordinatore: Duilio Ancinelli

Hanno curato questo numero:

Giuseppe Campanelli, Mario Fratesi, Tina Rubino,

Pubblicità in proprio: via Marconi, 46/a Ancona

Direzione e Redazione: via Marconi, 46/a Ancona

tel. e fax 071/ 2075130 • FS 3489 • e-mail: dlfancona@dlf.it • www.ancona.dlf.it

Stampa: Bottega Grafica (An)

La Cicala è diffuso in abbonamento postale ai soci del D.L.F. di Ancona.

La rivista viene inoltre inviata a tutti i D.L.F. di Italia e ad enti ed associazioni culturali e del tempo libero che ne facciano richiesta.

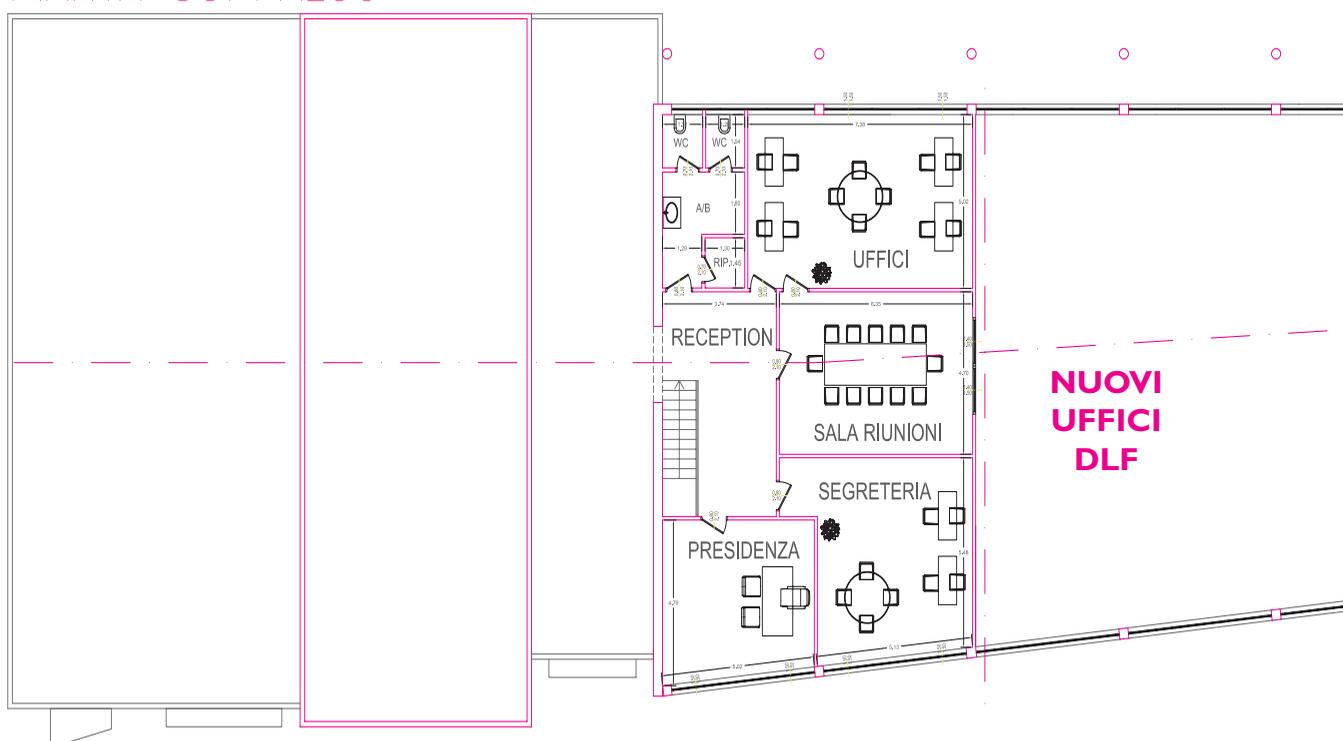
Tiratura di questo numero copie 3.000, chiuso in tipografia il 22/03/2005

in copertina:
**Fotografia
della
Stazione
di Ancona
scattata
all'inizio
del 1900**

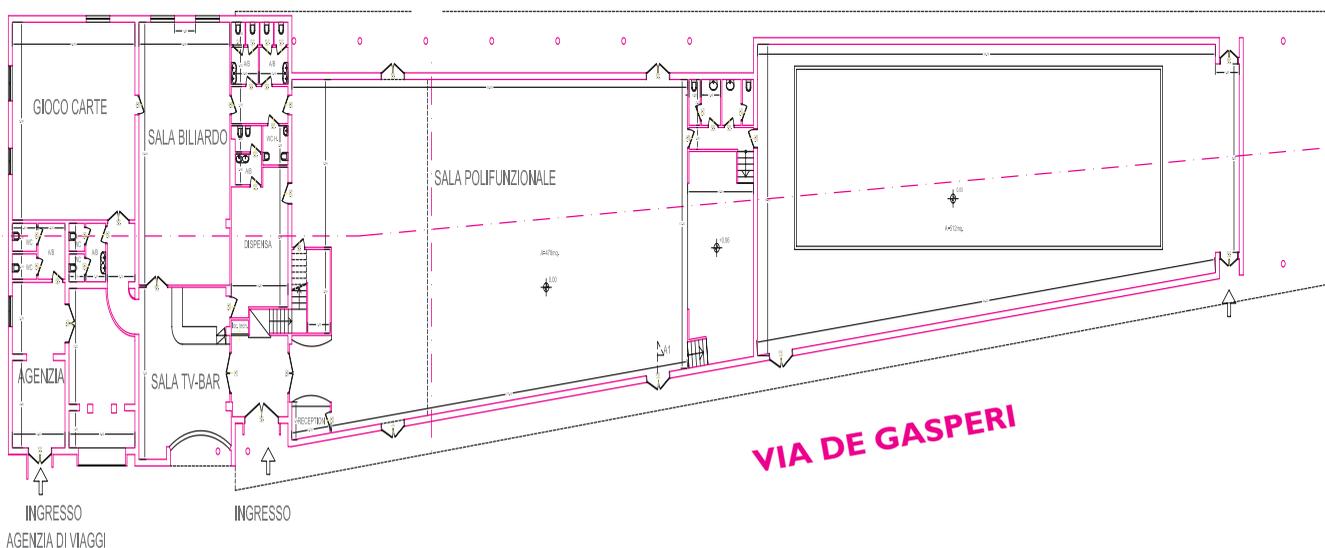
La sede sociale del Dopolavoro Ferroviario di Ancona fu costruita 57 anni fa, nel 1948. Da allora molte cose sono cambiate, sia internamente che esternamente; è stata coperta l'arena dove oggi è collocato il bocciodromo, negli anni novanta tememmo la demolizione per far posto all'asse attrezzato mai è stato possibile fare una ristrutturazione che ci ponesse al passo con i tempi. Oggi, nel 2005, superati molti problemi, si concretizza l'aspirazione, nostra e di tutti i soci, di avere una sede sociale degna di questo nome. Un punto d'incontro per i ferrovieri, per il quartiere, per la città, frequentata anche dai giovani; come negli anni sessanta/settanta, quando - per andare a ballare - si sceglieva

tra " i ferrovieri" e " la Stamura", locale ricavato all'interno del Teatro delle Muse. Siamo convinti che con l'aiuto della società R.F.I., alla quale va il nostro convinto ringraziamento, questo possa divenire possibile, non solo per il ballo ma anche per le tante altre attività che si svolgeranno nella nuova sede, compresi gli uffici dell'associazione. Attività culturali e ricreative che permetteranno di accogliere tutti e renderanno le nostre giornate più occupate e spensierate. L'augurio è che tutto si concretizzi in un tempo relativamente breve; questo per rispondere alle esigenze dei soci, e sono molti, che in questo momento sono ospiti di altre associazioni.

PIANTA SOPPALCO



PIANTA P. TERRA



Al momento dell'Unità d'Italia, la gestione dei 2.189 chilometri di ferrovie esistenti nella penisola aveva un assetto giuridico confuso: con le linee di varie società private, aventi concessioni molto diverse l'una dall'altra, coesistevano le strade ferrate statali, che avevano sviluppato un'ampia rete in Piemonte.

Un riordino gestionale generale fu realizzato nel 1865, contemporaneamente alle leggi sull'unificazione amministrativa del Regno: si decise di affidare a cinque società, a capitale privato (Strade ferrate Alta Italia, Strade ferrate romane, Società Vittorio Emanuele, Strade ferrate meridionali, Compagnia reale sarda), la costruzione e l'esercizio delle migliaia di chilometri di strade ferrate messe in cantiere dai governi provvisori dei vecchi Stati e dai nuovi governi nazionali. Le compagnie private erano comunque sussidiate dalla "mano pubblica", con sovvenzioni chilometriche riguardanti sia la costruzione che l'esercizio. Ma il sistema entrò quasi subito in crisi e lo Stato dovette impiegare cifre ingenti per riscatti e ripianamenti dei bilanci. Si ebbe di conseguenza una lunga discussione per un nuovo assetto societario, attuato infine nel 1885, che affidò a tre grandi società il solo esercizio, mentre la proprietà delle linee, impianti fissi e materiale rotabile rimase allo Stato. La penisola venne divisa longitudinalmente, nell'intento di sviluppare i traffici tra nord e sud per superare il forte divario tra le due parti dell'Italia: la rete orientale fu affidata alla Società per le strade ferrate meridionali, che, con il nome di Rete Adriatica, gestiva in totale 4.379 chilometri di ferrovie, mentre la rete occidentale, di 4.171 chilometri, venne assegnata alla Società per le strade ferrate del Mediterraneo. La terza ed ultima società concessionaria era la Sicula, che doveva gestire 1.100 chilometri di linea dell'isola, in buona parte da realizzare. Le concessioni del 1885 avevano una durata massima di 60 anni, suddivisi in tre periodi di 20 anni ciascuno.

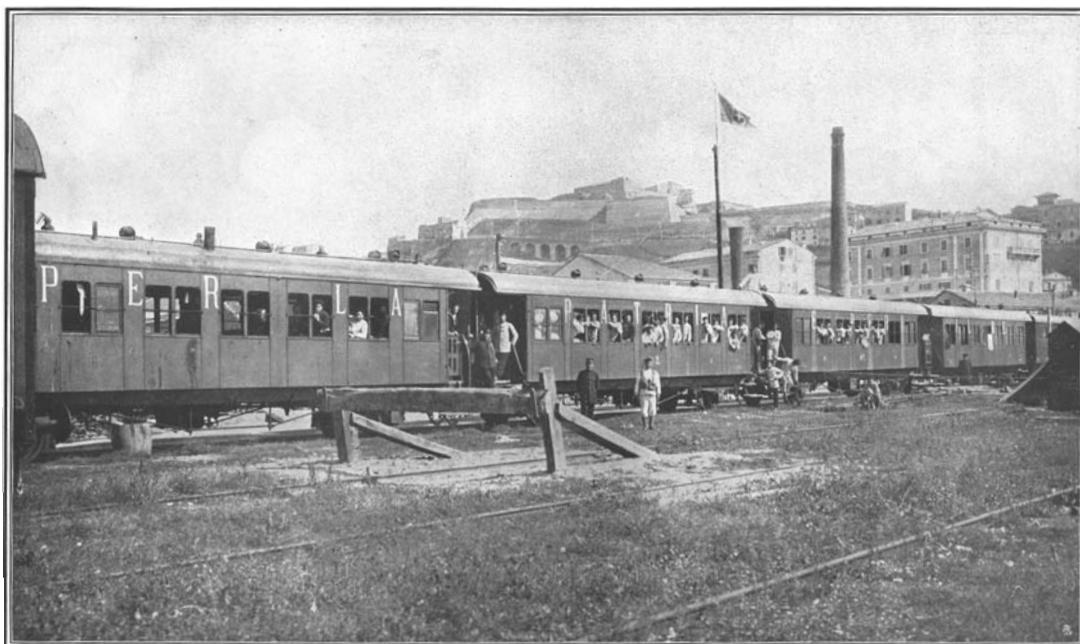
Anche questo sistema ebbe un funzionamento stentato, costringendo lo Stato a continui interventi finanziari, finché, dopo un acceso dibattito, si arrivò **nell'aprile 1905**, in epoca precoce rispetto agli altri Stati europei, alla nazionalizzazione di 13.000 chilometri di ferrovie, la maggioranza della rete esistente. Venne creata un'azienda statale, che ebbe inizialmente una sua autonomia dal Ministero cui faceva capo, con un Consiglio di amministrazione libero di operare scelte gestionali. In seguito, però, sotto il governo fascista, l'azienda venne ricondotta sotto uno stretto controllo politico.

Con la Legge 18 aprile 1985 n. 210, esattamente 80 anni dopo la nazionalizzazione, è stato istituito l'Ente Ferrovie dello Stato, dotato di maggiore autonomia patrimoniale, contabile e finanziaria rispetto alla vecchia Azienda Autonoma. Il ministro, in precedenza presidente del Consiglio d'amministrazione, conserva soltanto i poteri di sorveglianza e di indirizzo. La costituzione dell'Ente Ferrovie dello Stato ha rappresentato la prima grande riforma dell'amministrazione italiana, ed ha aperto la strada ad una serie di cambiamenti, tendenti alla privatizzazione di numerosi settori. Il passo successivo si è avuto alla fine del 1991, sotto la spinta della crisi economica del paese e del deficit del bilancio pubblico, quando il governo ha deciso l'adozione di provvedimenti incisivi, volti a privatizzare le grandi imprese pubbliche, deliberando nel successivo agosto del 1992 la trasformazione delle FS in società per azioni.

Le Ferrovie dello Stato diventano quindi una società per azioni, con capitale interamente detenuto dallo Stato, e nel 1999 hanno iniziato la scissione in quattro grandi divisioni: Passeggeri, Merci, Trasporto locale, Infrastrutture, destinate in seguito a diventare società autonome, anche in base alle indicazioni della Comunità europea sulla separazione tra infrastrutture e servizio ferroviario.

Tratto dall'introduzione al libro "Il sindacato in ferrovia" a cura di Stefano Maggi e Federico Paolini, edito da Marsilio per la Società nazionale di mutuo soccorso "Cesare Pozzo"

Il resto è storia recente. Oggi le Ferrovie dello Stato sono un gruppo formato da più società per azioni: Ferservizi, la cui funzione è di fornire alle altre società servizi di contabilità, pagamento e riscossione fatture, amministrazione del personale, gestione delle mense e dei ferrotel, rilascio concessioni di viaggio, gestione del patrimonio immobiliare; Rete Ferroviaria Italiana (RFI), che gestisce l'infrastruttura ferroviaria e la circolazione; Trenitalia, impresa di trasporto; Ferrovie Real Estate (FRE) proprietaria degli immobili vendibili. C'è da aspettarsi che vengano effettuate ulteriori diversificazioni societarie.



"Per la Patria e per il Re"

I *Sindacato Ferrovieri Italiani*, costituitosi nell'aprile del 1907, dimostra fin dall'inizio una forte combattività. Al suo interno la componente anarco-sindacalista prevale su quella riformista; tanto è vero che - dopo aver aderito nei primi anni alla *Confederazione Generale del Lavoro*, guidata dai socialisti riformisti - il SFI deciderà di assumere una posizione autonoma tra la CGdL e la *Unione Sindacale Italiana*, al cui comando ci sono anarchici e sindacalisti rivoluzionari.

Nel congresso del febbraio 1914, a seguito della decisione che la sede nazionale va spostata da Milano, viene accettata la proposta della sezione di Ancona tendente a portare gli organismi dirigenti del SFI nella città doricca. Appare evidente che a questa decisione abbia contribuito il fatto che la *Camera del Lavoro* di Ancona è guidata dagli anarco-sindacalisti.

Il pomeriggio di domenica 7 giugno 1914, nella "Villa Rossa" (sede dei repubblicani ubicata in via Torriani) si tiene un comizio di protesta a cui farà seguito un corteo, la forza pubblica spara uccidendo due repubblicani ed un anarchico: è la scintilla che provocherà l'inizio dei moti conosciuti con il nome di "settimana

rossa". Nel corso di questo comizio parleranno - insieme all'anarchico Errico Malatesta ed al repubblicano Pietro Nenni - Luigi Ciardi (per il SFI), Ettore Ercoli (per i socialisti) e Sigilfredo Pellizza (per la *Camera del Lavoro*). Gli ultimi due sono anconetani che ricoprono cariche anche all'interno del *Sindacato Ferrovieri Italiani*; Pellizza in particolare è tra i fondatori del SFI, è segretario della sezione di Ancona e rappresentante nazionale del personale viaggiante, era stato licenziato dall'Azienda FS nel 1909 per la sua attività sindacale. La presenza tra gli oratori di ben tre suoi esponenti rappresenta una chiara dimostrazione del ruolo che il SFI sostiene nella realtà anconetana. In seguito però questo sindacato - avendo deciso la cessazione dello sciopero ferroviario quando i moti della "settimana rossa" erano all'apice - sarà oggetto di accuse di "tradimento" da parte di PSI e USI.

Dopo i moti del giugno 1914 una ondata repressiva si abbatte anche sui rappresentanti sindacali dei ferrovieri, il SFI decide di convocare il congresso nazionale per riorganizzarsi e rilanciare l'attività. Il settimo congresso nazionale del *Sindacato Ferrovieri Italiani* si tiene ad Ancona, nella sede della *Camera del Lavoro* nel rione Archi. Ai lavori, che si aprono nella mattinata del 28 febbraio, partecipano 60 congressisti in rappresentanza di 38 sezioni, dalla sala vengono espulsi i "giornalisti borghesi". Le polemiche sul ruolo svolto dal Comitato Centrale del SFI nel corso della "settimana rossa" non sono ancora sopite, si affrontano due mozioni; una che sfiducia l'organismo dirigente ed un'altra che, pur con alcuni distinguo, ne approva la relazione. Ottengono lo stesso numero di voti: 19. Il tema principale del dibattito congressuale è comunque lo stesso che ha dominato negli ultimi congressi: adesione alla CGdL, all'USI, oppure autonomia ed equidistanza da ambedue le centrali sindacali?

Per 19 voti a 13 la tesi dell'autonomia prevale su quella dell'adesione all'USI. Grazie però alla paziente opera di mediazione del macchinista anarchico Augusto Castrucci la linea dell'autonomia verrà assunta dal congresso in modo abbastanza unita-



Un gruppo di ferrovieri anconetani fotografati dopo la conclusione dello sciopero del 1905.

Il primo da sinistra, in seconda fila, è Sigilfredo Pellizza.

(da "Il sindacato ferrovieri nelle Marche")

rio. Il congresso si chiude il 2 marzo con la conferma di Ancona come sede nazionale del SFI, inoltre Pellizza viene eletto nel Comitato Centrale.

Quando scoppia il primo conflitto mondiale il SFI mantiene la sua linea pacifista ed espelle alcuni suoi iscritti che, in ossequio alla posizione assunta da una parte dell'USI, si erano espressi a favore dell'intervento in guerra dell'Italia. Nel maggio 1915 il re Vittorio Emanuele III ed il presidente del consiglio Salandra, contro il parere del Parlamento e della maggioranza dell'opinione pubblica, decideranno che il nostro paese deve partecipare alla strage, il SFI non può far altro che invitare i ferrovieri a fare "i propri doveri d'ufficio".

Il 12 novembre 1916 l'assemblea nazionale dei segretari di sezione decide di traslocare la sede nazionale del SFI a Torino, città meno esposta agli eventi bellici.

Ci sono dei posti che per loro peculiare natura hanno una dimensione di più alta e misteriosa magia. Uno di questi è l'Eremo dei Frati Bianchi nelle vicinanze di Cupramontana. Da questo luogo ritorno ogni volta per un verso rasserenato e pacificato nell'animo e dall'altro intristito e scoraggiato dalle umane vicende.

L'ambiente è straordinario, si respira ancora l'aura degli antichi eremiti e la spiritualità che vi ha regnato per secoli. L'incuria tuttavia ha distrutto molto, troppo, di quello che i monaci avevano costruito. Si accede all'eremo da una stradina in leggera salita costeggiata da un torrente che fa sentire il risuono dello scorrere delle acque. La strada è all'interno di una gola con ai lati una folta e particolare vegetazione che oscura la luce e trattiene il calore del sole. Le alte piante, poste anche alla sommità della gola, la vegetazione che ne ricade, le radici che s'intravedono dal terreno, rendono un'ambientazione misterica e cupa. Si arriva poi ad un piano e l'aspetto oscuro e misterioso cede il passo ad un senso di pace e di luminosa armonia. Sullo sfondo si vedono le costruzioni dell'eremo, o, per meglio dire, di quello che ne rimane, dopo l'intervento sinergico delle frane naturali e

delle innaturali stupidità degli uomini. I fabbricati sono ormai pericolanti e impraticabili, alcune parti sono crollate, gli affreschi quasi illeggibili e deturpati da graffiti e scritte. Tuttavia il posto è intrigante e curioso. Volentieri ci si inoltra con cautela nelle parti ancora visitabili ed esplorabili di quello che è conosciuto come "L'eremo delle grotte" o dei "Fratelli Bianchi", dal chiaro mantello dei monaci camaldolesi. Nelle vicinanze, in posizione più elevata, in una zona chiamata Romita, esiste un altro convento di frati, questa volta Francescani, detti, sempre per il colore della loro veste, "Fratelli Neri". La gente del circondario ha ancora memoria di queste due comunità monastiche e la voce popolare da sempre attribuisce ai Fratelli Bianchi un più largo seguito, dovuto all'alone di santità e penitenza che era loro attribuito. Raccontano che i fedeli erano disposti ad un più lungo cammino lungo la Valle del Corvo per assistere alle funzioni dei monaci con il bianco mantello. Questo luogo, mitico ed unico, in origine fu ricovero di eremiti dediti alle preghiere ed alla meditazione. Per la sua posizione nascosta ed isolata ben si prestava anche come nascondiglio sicuro. Tutta la zona infatti, dal Massaccio (vecchio nome di Cupramontana) a Maiolati, vide la forte presenza del movimento eretico dei Fraticelli, che, allontanatisi dalla ortodossia

della Chiesa, furono perseguitati e quasi tutti condannati al rogo. I primi anacoreti incominciano a scavare le grotte all'inizio dell'XI secolo. Sembra poi che sia stato San Romualdo a dare un'impronta più vasta al romitorio. Nel 1515 Padre Antonio da Recanati, figura controversa e forse ricercato dalla giustizia, scava una grotta più grande e la correda con le prime

costruzioni murarie. Poco più tardi decide di donare l'intero complesso ai Camaldolesi in cambio della nomina a converso. L'ambiente così adatto alla solitudine contemplativa fa crescere il numero dei proseliti. Ne rimane attratto anche Tommaso Giustiniani che, ricco e nobile, abbracciata la vita monastica dà un notevole sviluppo all'Eremo delle Grotte. Le attuali costruzioni hanno origini settecentesche. Dal 1810 al 1822 il convento rimane chiuso per decreto napoleonico. Nel 1866 lo Stato italiano requisisce gli edifici monastici maschili. I religiosi furono scacciati e per l'Eremo inizia un periodo di spoliazione e saccheggio. I frati vi fecero ritorno nel maggio del 1874 non trovandovi più però né l'altare, né la ricca biblioteca, né molto altro. Vi rimasero ugualmente fino al 1928 data della definitiva partenza. Fu la fine di tutto. La Valle del Corvo fu percorsa da coloni, sfolati, balordi e vandali

Fabio Mariano
**L'Eremo delle Grotte
di Cupramontana**



il lavoro editoriale

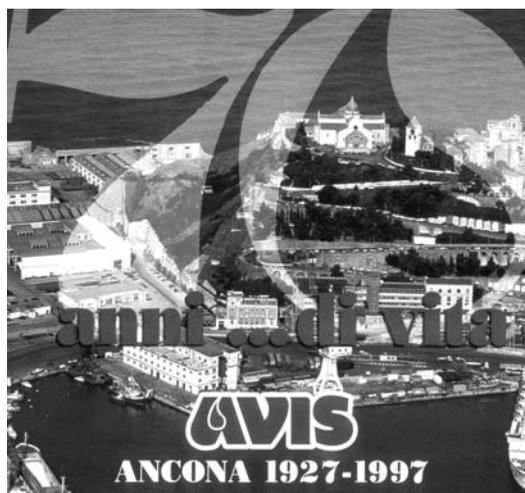
di ogni sorta. Ora il degrado è totale e forse è compromesso anche il vario e particolare contesto botanico costituito da oltre centoquaranta specie di piante.

L'architetto Fabio Mariano, autore di un pregevole libretto, ricco di illustrazioni *L'Eremo delle Grotte di Cupramontana*, (ediz. il lavoro editoriale), così riassume nell'ultima pagina: " Il triste stato generale è oggi reso ancor più angosciante dal volgare vandalismo che imbratta ricorrentemente (...) muri e decori, rendendo ancora più cogente il nostro senso di impotenza contro questo sfascio della cultura e della memoria storica di un'intera comunità, che - va detto- rende criminale complice ogni distratta superficialità per la progressiva e silenziosa perdita di questo bene culturale, come ogni ulteriore, colpevole ritardo, nell'improcastinabile recupero dell'Eremo delle Grotte di Cupramontana". Non si può non riconoscersi in queste righe. Non si può accettare che il degrado sia definitivo. Si spera o ci si illude che prima o poi, con l'eremo finalmente restaurato, si tornerà a discendere la strada costeggiata dal Fosso del Corvo in piena serenità ed armonia.

Per ulteriori e più approfondite notizie si legga anche: Bresciano Tesei "Le Grotte dei Fratelli Bianchi", Arti grafiche Jesine, 1983.

La guerra scoppia alla fine degli anni trenta. Ancona conosce i momenti tragici del conflitto mondiale soltanto nel 1943, quando le incursioni aeree dell'esercito alleato, per liberare la città dai tedeschi, creano l'inferno sulla città. Gli allarmi iniziano alle ore 7,15 del 28 Agosto 1943 (primo allarme) e cessano alle ore 8,30 del 18 Luglio 1944 (ultimo allarme). Queste date non vengono rilevate su libri di "storici", ma su due registri rigati, anonimi, vergati con grafia stentata: quella dei donatori di sangue che nel corso degli allarmi si recavano all'Ospedale Civile "Umberto I" per essere pronti al momento del "cessato allarme" ad aiutare i medici a soccorrere i feriti dai bombardamenti e dalle conseguenze degli stessi. Di bombardamenti sulla zona di Ancona, ce ne sono stati 277 (142 Ancona, 2 Polverigi, 38 Falconara, 20 Montemarciano, 35 Chiaravalle, 5 Numana, 1 Sirolo. 25 Loreto, 9 Osimo), mentre gli allarmi furono 1265 (dato rilevato dal registro dei "donatori di sangue di guerra"). Donatori che vissero quel periodo (purtroppo ormai tutti defunti), raccontavano che alcuni di essi effettuarono anche due donazioni lo stesso giorno! La presenza dei donatori era garantita continuamente.

L'ultimo scritto lasciato sui registri, è un "grido" di gioia, quello vergato su uno dei due registri da quegli "eroici" donatori (Liberazione ore 14,30, firmato Esposto Dante).



E', ancora, purtroppo, una parola che molti popoli vorrebbero scrivere e gridare. Non ad Ancona, non in Italia, ma in molti, troppi Paesi dove ancora l'EGOISMO dell'uomo si manifesta fino alle guerre fratricide per il Potere, per la sopraffazione sui propri simili. Il motto dei donatori di sangue del mondo, uniti sotto la bandiera F.I.O.D.S. (Federation International Organization Donneur del Sang), "NI RACE, NI RELIGION, NI FRONTIERE", è la sintesi della solidarietà e dell'amore. Sono proprio il razzismo, il fondamentalismo religioso e le barriere geopolitiche le cause di molte guerre nella storia dell'umanità. Se si riuscisse a superare questi tre ostacoli probabilmente avremmo superato l'uomo, la sua indole, il suo pensiero; avremmo raggiunto l'utopico ideale della Democrazia compiuta. Su un ritaglio di giornale del 1951 leggiamo: "Sui campi di battaglia della Corea una baracca è stata colpita da una bomba. Nella baracca hanno

trovato la morte alcuni soldati feriti, un medico e due donatrici di sangue che stavano offrendo la linfa "vitale". Il cronista prosegue: "Non ci interessa di sapere chi erano i soldati feriti e di che colore era la bomba che ha colpito a morte. LA GUERRA! Una terribile parola che è tornata sulla bocca di tutti. La guerra: sofferenze, miseria, sangue, morte, (.....) E' l'egoismo il seme della guerra, da un seme chiamato Carità è nata invece l' F.I.O.D.S. (NI RACE, NI RELIGION. NI FRONTIERE)"

Tratto dal libro "70 anni ...di vita AVIS Ancona 1927-1997"

Vecchi mestieri di Tina Rubino

La scala classificatoria del personale FS è passata attraverso quattro grandi riordinamenti, con i quali sono cambiate profondamente le carriere gerarchiche andando verso un'uniformità divenuta alla fine eccessiva.

Sono spariti mestieri come il fuochista ed il frenatore, ma anche l'applicato stenodattilografo, contenuti nel Regio Decreto n. 2651 del 6 dicembre 1923 (una vera miniera) e sono nate ulteriori qualifiche, specialmente a livello tecnico.

Tra i mestieri in disuso c'è il guardasala. Era presente nel quadro di classificazione del personale del Regio Decreto, alla categoria VI, tredicesimo grado; nella Legge n. 425 del 26 marzo 1958 questa qualifica spariva ma la mansione continuava ad essere svolta dal personale di stazione. Potevano essere utilizzati agenti inidonei alle mansioni del proprio profilo, in genere Assistente di stazione.

Il guardasala era presente nelle medie e grandi stazioni, nel nostro Compartimento ad Ancona e Pescara e saltuariamente anche a San Benedetto, Civitanova, Fabriano.

Il suo compito era di vigilare sulle sale d'attesa, controllare che le persone in stazione possedessero un biglietto, dare informazioni circa il binario di partenza, recuperare gli oggetti smarriti o volutamente abbandonati.

Il guardasala
di Giovanni Frullini

Passeggiando con morbide movenze
Tutto compreso nella sua missione
sotto la galleria della stazione,
ovviamente centrale, di Firenze,

il guardasala con buona educazione
informa un viaggiatore sull'orario,
poi indica a un turista in qual binario
il treno per Viareggio è in formazione;

ed infine, ancora più bonario,
a una signorina che protesta
poiché in vettura un posto non le resta:
Richiederò un treno straordinario,

le promette scoprendosi la testa.
E non per atteggiarsi a ganimede,
ma perché gentilezza è la sua fede.

A un distinto signor che a gamba lesta
Gli s'accosta e con ansimo gli chiede:
Il rapido per Roma, per favore?
Eh! Mi dispiace assai, caro signore:
è appena partito come vede.

Benedetta la serva del priore!
sbotta il ritardatario disperato.
Che figura ci fo con quel prelado
Che m'aspetta in San Pietro fra tre ore?

Ahimè!, fa il guardasala. Che peccato!
Mi creda che son proprio dispiaciuto;
però, guardi, questione d'un minuto
c'è un diretto che va diretto a Prato.



Buon Viaggio

ANCONA
Via Marconi 46/A
tel. 071 204165 FS 926/3780
Aperta tutti i giorni
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Sabato ore 9.00 / 12.00

Estate

GOLDEN WEST CALIFORNIA	11 LUGLIO	€ 2680,00
Volo, pullman, pasti, escursioni e guide come programma, assicurazione, accompagnatore etc		
DRACULA - TOUR DELLA TRANSILVANIA	14/18 LUGLIO	€ 460,00
Volo, pullman, pasti, escursioni e guide come programma, assicurazione, accompagnatore etc		
PARIGI	1/6 AGOSTO	€ 480,00
Pullman GT, Hotel, pasti, escursioni e guide come programma, assicurazione, accompagnatore etc		
FIOR DI SCOZIA	21 AGOSTO	€ 1165,00
Volo, pullman, hotel, pasti, escursioni e guide come programma, assicurazione, accompagnatore etc		
CROCIERA COSTA GRECIA E CROAZIA	5 SETTEMBRE	€ 1185,00
in partenza da Ancona		
Soggiorno in nave in pensione completa, bevande, intrattenimento e servizi a bordo, accompagnatore etc		

La Bella Italia

MONTEPARO	2 GIUGNO - 18 SETTEMBRE	€ 45,00
Pullman, pranzo in ristorante, assicurazione.		
ACQUARIO DI GENOVA	5 GIUGNO - 11 SETTEMBRE	€ 57,00
Pullman, pranzo in ristorante, prenotazione e ingresso all'acquario, assicurazione.		
APPENNINO MODENESE	12 GIUGNO - 11 SETTEMBRE	€ 65,00
Pullman GT, pranzo in ristorante con bevande, guida, assicurazione, accompagnatore.		
AREZZO - SANSEPOLCRO	19 GIUGNO - 18 SETTEMBRE	€ 48,00
Pullman GT, pranzo in ristorante con bevande, guida, assicurazione, accompagnatore		
TRENINO DELLA VALLE D'ABRUZZO	26 GIUGNO-18 SETTEMBRE	€ 62,00
MINI TOUR DELLE DOLOMITI	13/17 LUGLIO	€ 330,00
Pullman GT, Hotel in mezza pensione, pranzo a Plan di Valgardena escursioni e guide da programma etc		
AOSTA E CASTELLI VALDOSTANI	26/28 AGOSTO	€ 240,00
Pullman GT, Hotel in pensione completa, pranzi in ristorante, escursioni e guide come da programma etc		

**QUESTE SONO SOLO ALCUNE
DELLE NOSTRE PROPOSTE...
TANTI ALTRI VIAGGI VI ASPETTANO!!!**



Buon Viaggio

ANCONA
Via Marconi 46/A
tel. 071 204165 FS 926/3780
Aperta tutti i giorni
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Sabato ore 9.00 / 12.00

ED INOLTRE ...

SOGGIORNO MARE IN SARDEGNA	16/23 GIUGNO	€ 515,00
	21/28 LUGLIO	€ 605,00
	1/8 SETTEMBRE	€ 599,00

Pullman, traghetto, sistemazione in Villaggio in pensione completa, bevande, tessera club etc

SOGGIORNO MARE IN PUGLIA	18/25 GIUGNO	€ 410,00
	3/10 SETTEMBRE	€ 405,00

Pullman, sistemazione in Villaggio in pensione completa, bevande, tessera club, accompagnatore etc

SOGGIORNO MARE IN CALABRIA	25 GIUGNO-2 LUGLIO	€ 470,00
-----------------------------------	--------------------	----------

Pullman, sistemazione in Villaggio in pensione completa, bevande, tessera club, accompagnatore etc

SOGGIORNO MARE IN BASILICATA	3/10 SETTEMBRE	€ 420,00
-------------------------------------	----------------	----------

Pullman, sistemazione in Villaggio in pensione completa, bevande, tessera club, accompagnatore etc

SETTIMANA VERDE	31 LUGLIO-7 AGOSTO	€ 422,00
------------------------	--------------------	----------

Pullman, sistemazione in Hotel in pensione completa, bevande, accompagnatore etc

E' POSSIBILE PRENOTARE:

- **BIGLIETTERIA AEREA • MARITTIMA • VIAGGI DI NOZZE**
 - **VIAGGI DAI CATALOGHI DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS**
- CON UNO SCONTO DEL 2% PER TUTTI I FERROVIERI!**

Venite a trovarci in Via Marconi 46/A - Ancona Tel. 071-204165/2076450



vi augura

Buon

Viaggio!

10 • Palaindoor

La voglia di atletica è da sempre nello spirito degli anconetani tanto che fino a poco tempo fa, nei periodi freddi, pur di gareggiare, veniva installata una pista all'interno dei padiglioni fieristici. L'atletica indoor reclamava insomma un proprio spazio. Le richieste erano molte e molteplici anche gli impegni che andavano affrontati. Va dato merito all'Amministrazione comunale di aver saputo investire nello sport e in particolare nell'atletica, attività certamente meno sponsorizzata di altre. È sorto così il Palaindoor, moderna ed ampia

struttura che potrà essere utilizzata sia dagli atleti e dagli appassionati di Ancona, sia per ospitare manifestazioni e grandi meeting. La struttura inaugurata nel gennaio di quest'anno, si trova nelle adiacenze del campo sportivo "I. Conti", questo fa pensare ad una "Cittadella sportiva" con vocazione precipua all'atletica. Il Palaindoor lungo 100 m, largo 60 m e con una curva sollevabile oleodinamicamente, può accogliere 2069 spettatori. In calendario sono già previste manifestazioni nazionali e campionati europei ma anche giornate per i Campionati Regionali Studenteschi.

• Atletica

Quest'anno l'Atletica del DLF di Ancona ha compiuto un grande passo avanti. Si sono aperte le porte anche al settore agonistico con le seguenti categorie: Esordienti (1^a -5^a elementare), Ragazzi (1^a e 2^a media), Cadetti (3^a media e 1^a superiore), Allievi (16-17 anni), Juniores (18-19 anni), Promesse (20-22 anni), Senior (23 anni ed oltre), Master (da 35 anni in poi). Naturalmente le categorie sono sia maschili sia femminili. Le iscrizioni si effettuano presso il campo "I. Conti" il martedì e venerdì dalle 17 alle 18.30 o presso la segreteria del DLF (tel. 0712075130).



RAGAZZE

Il responsabile organizzativo cui si può chiedere notizie ed informazioni è Marisa Gioacchini (tel. 0712803511). Le attività, a partire dal 29 marzo, si svolgeranno con il seguente calendario: Esordienti lunedì e venerdì dalle 17 alle 19, allenatrice Paola Santinelli; Ragazzi, Cadetti, Allievi, Juniores, Promesse martedì, giovedì, venerdì dalle 17 alle 18.30 allenatori Andrea Orsetti e Laura Serrani. Gli atleti iscritti alla FIDAL che partecipano a gare regionali e nazionali sono circa 150. I Master



RAGAZZIE, CADETTI, ALLIEVE e JUNIOR

sono la categoria più numerosa e frequentano con ottimi risultati le gare su strada, pista e di cross. In quest'ultima specialità il nuovo anno è iniziato molto bene. Le gare si sono svolte su tre prove di società ed una individuale. I risultati raggiunti sono lusinghieri: Categoria Femminile, Campionessa regionale MF 45 Laura Ferrata, 3^a class. MF 50 Agnese Lanari, 4^a class. MF 50 Marisa Gioacchini. Categoria Maschile, 2^a class. MM50 Glauco Sparabombe, 4^a class. MM 65 Bruno Mengoni. Il prossimo impegno a cui molti atleti stanno lavorando sono i campionati italiani di cross che si terranno a Macerata il 20 marzo. Per le categorie giovanili le gare sono appena iniziate ed è lecito aspettarsi ottimi risultati anche dalle giovani leve.



MASTER

.....dategli un ciocco di legno e lui ne farà ciò che vorrete

Nel mezzo del cammin della mia carriera nelle FFSS. mi imbattei in un collega all'apparenza strano e poco socievole. Fortuna volle che non ci perdessimo di vista e questo anconetano timido, semplice, impacciato, introverso, grave-

mente malato di tifo (quello calcistico per l'Ancona Calcio ovviamente) ora mi onora di raccontare la sua incredibile storia.

Sin dall'adolescenza - vissuta nel duro dopoguerra, in una famiglia non ricchissima - si è presto adattato a costruirsi da solo quelli che sarebbero diventati i suoi giochi e passatempi: dalla fionda (per



"LE FLEURON" Vascello 64 cannoni 1729.
Inizio dell'opera 14/3/1998 ore 9,26.
Fine dell'opera 29/9/2001 ore 8,07

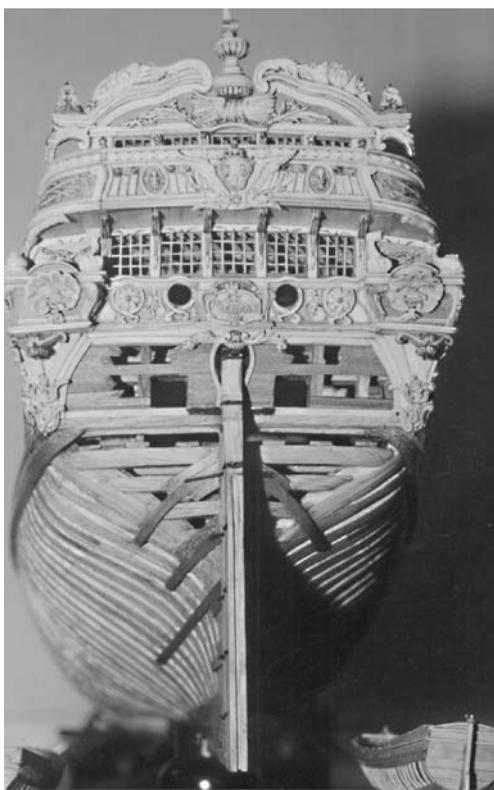
lui... sternerfola) alle capanne, dalle slitte ai carrioli, dal monopattino a quant'altro il suo genio gli permettesse di realizzare, con materiali di risulta che costantemente cercava e raccattava, al punto di costruirsi una grotta e una batana per andare a pesca. Con il passare degli anni la sua creatività si affinava, anche grazie agli attrezzi che man mano riusciva ad acquistare nei mercatini e nelle bancarelle, e le sue giornate erano divise tra il lavoro in ferrovia e la gran passione per il modellismo navale che è stata sempre in cima ai suoi pensieri. Negli anni ottanta partecipa ad una mostra nella quale riceve dai giudici molti complimenti e riconoscimenti. Conosce altri modellisti i quali lo invitano ad unirsi alla loro associazione riconosciuta in una federazione internazionale, permettendogli così di prendere parte a gare di livello nazionale europeo e mondiale. Lui stupito e quasi impaurito da tanto clamore, ha quasi voglia di sfuggire..., ma affascinato da questo mondo non perde il treno (...da buon ferroviere..) ed è un susseguirsi di riconoscimenti, medaglie, coppe, targhe di ogni genere; conquistate in ogni manifestazione alla quale egli abbia partecipato, fino alla conquista dei campionati europei e del mondo. La svolta avviene quando decide di andare in pensione; acquista, con molti sacrifici, un locale che lui chiama "bottega", dove passa la maggior parte del suo tempo sin dalla mattina presto dedicandosi alla costruzione di quei minuscoli particolari che poi assembla in maniera perfetta, cannoncini, ancore, ecc..

Non è raro incontrarlo nei treni mentre sta recandosi nei musei navali di Parigi, Barcellona o Londra per procurarsi le cartine in scala delle opere da realizzare, tanto meno vederlo di giorno o di notte con uno scatolone contenente il modello da far girare da una mostra all'altra nelle varie città d'Italia dove la passione per il modellismo è molto sviluppata come Venezia, Milano, Modena, Vado Ligure, Ferrara, Piacenza, Livorno ecc.,



Premiazione Campionato Italiano Lazzaretto Nuova Venezia

dove egli viene regolarmente invitato a partecipare alle manifestazioni. Compare nelle riviste locali, nazionali ed internazionali specializzate nel genere come premiato con medaglie d'oro per aver raggiunto con i suoi modelli elevati punteggi rilasciati da giudici severi e competenti. Le sue opere d'arte, solo così possono essere definite, non sono però conosciute nella nostra città anche se questa ad ogni premiazione viene puntualmente nominata ed affiancata al suo nome. Da qui nasce il suo rammarico e la definizione di "Artista incompreso" che egli stesso si è affibbiato. Nel tempo le sue qualità artistiche si estendono anche alla pittura - che vede quale suo soggetto preferito, e non poteva essere diversamente - il mare solcato da barche con vele spiegate e coloratissime. A tempo perso, dice lui, costruisce minuscoli modellini di velieri che poi



magicamente inserisce in bottiglie con collo strettissimo, e se provi a stupirti, lui ti apostrofa con il classico...e cosa ce vole! Un vero artista, semplice e modesto, che rappresenta la sua città da anni in Italia ed Europa con i massimi riconoscimenti, che forse meriterebbe qualche attenzione in più da parte delle istituzioni locali.

Forse non tutti sanno che all'interno del Dopolavoro Ferroviario esistono diverse realtà, con attività che creano gruppi omogenei che danno modo di soddisfare le proprie passioni. Ad esempio il gruppo "ricamo", con a capo un'insegnante di rara bravura, la gentile signora Gloria Ferini. Da anni riunisce nella Sede Culturale di Largo Sarnano moltissime allieve, alle quali trasmette tutta la sua arte, concretizzata a ogni fine corso, con i lavori di eccezionale bellezza, che possono definirsi dei veri capolavori. Il DLF di Ancona come riconoscimento alla signora Ferini per l'impegno profuso in questi anni dedicati all'insegnamento dei soci, ha chiesto alla Provincia e al Comune di Ancona di poter allestire nel mese di ottobre p.v. una mostra nelle sale di Palazzo Camerata per l'esposizione dei magnifici ricami della brava maestra.



L'insegnante, al centro in piedi, e un gruppo di allieve che mostrano con orgoglio i propri lavori.

• **In sella per passione o per sport** di Giovanni Mascambruni

Abbiamo quasi tutti qualche ruga in più, ma sul piano dell'entusiasmo, ci sentiamo ancora in piena forma. Di seguito riportiamo il calendario ciclistico della stagione 2005.

CICLOTURISTICHE

- 3 aprile Avis Monte S.Vito
- 24 aprile Dopolavoro Ferroviario Ancona
- 8 maggio Avis Falconara
- 22 maggio Avis Monte S.Vito Campionato Regionale UDACE
- 5 giugno Polisportiva Candia (Giro delle frazioni)
- 12 giugno Avis Falconara (Cicloturismo di Fondo)
- 27- 28-29 maggio Campionato Nazionale UDACE Misano Adriatico (RM)
- 3 luglio Avis Offagna

CAMPIONATO AMATORI UDACE

- 6 marzo A.S.D. Famoplas Chiaravalle
- 17 aprile A.S.D. Falco Racing Team
- 7 maggio Avis Castelfidardo (prima tappa giro delle Marche)
- 9 luglio A.S.D. Polisportiva Candia
- 7 agosto A.S.D. Falco Racing Team
- Gran Fondo e Mediofondo UDACE
- 20 marzo Gran Fondo del Conero Loreto 2 percorsi 125-75 km
- 19 giugno Medio Fondo Leopardiana Recanati
- 3 luglio Gran Fondo dei Colli Piceni Santa Vittoria in Matenano (AP)
- 17 luglio Gran Fondo dei Sibillini Caldarola (MC)

CALENDARIO MOUNTAINBIKE UDACE

- 21 agosto A.S.D. Crocette
- 11 settembre A.S.D. Pedale Stracco S. Paterniano

CALENDARIO MOUNTAINBIKE PROVINCIALE

- 17 aprile Civitanova Alta
- 8 maggio Loreto
- 22 maggio Arcevia
- 29 maggio Sappanico
- 05 giugno Filottrano
- 26 giugno Polverigi (Gran Fondo)
- 17 luglio Pianello di Ostra
- 28 agosto Camerano (Gran Fondo)

LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI TUTTI I DOPOLAVORI SI SVOLGERA' A OLBIA DAL 2 ALL'8 OTTOBRE 2005

A questo punto l'iscrizione a una Società ciclistica è d'obbligo.

In effetti oltre all'entusiasmo per una vita salutare all'aria aperta ai grandi spazi al benessere fisico e alle nuove amicizie, ci sono anche dei piccoli altri vantaggi dovuti all'appartenenza di un gruppo ben organizzato. Infatti all'iscritto viene garantita una adeguata assicurazione per eventuali incidenti.



Gruppo ciclisti a Lignano

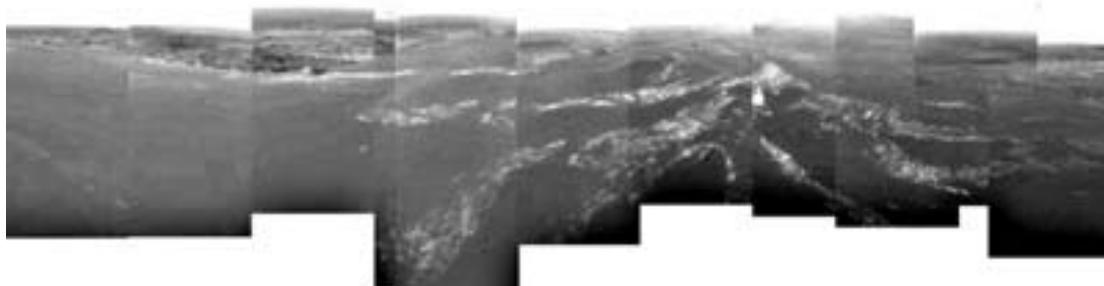
Inoltre l'appartenenza al gruppo permette di partecipare alle gare provinciali e nazionali in diverse città italiane.

I trasferimenti per queste destinazioni sono organizzati con pulmino o pulman DLF; i soggiorni sono a tariffe agevolate.

Tutti in sella dunque, dopodiché tutto il resto è libero, la scelta dei percorsi, l'andatura le manifestazioni a cui partecipare. L'importante è pedalare, come nella vita.

Per informazione rivolgersi a Giovanni Mascambruni
tel 3487109631 - 0712811863

Come avrete già avuto modo di sapere dai mass-media, il 14 gennaio alle ore 13.45 italiane, la sonda Huygens, dopo una perfetta manovra di avvicinamento, atterrava dolcemente sul suolo di Titano, realizzando così uno dei sogni più arditi della comunità scientifica. L'emozione e l'entusiasmo per questo successo erano davvero enormi al centro controllo missione dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea). Ed anche nella sede dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), dato che uno dei strumenti scientifici a bordo, precisamente l'HASI (Huygens Atmosphere Structure Instrument), è di nostra costruzione.



La Huygens, sganciata circa venti giorni prima (esattamente a Natale) dalla sonda-madre Cassini in orbita attorno a Saturno, il giorno 14 gennaio alle ore 10.07 entrava nell'atmosfera di Titano ad una velocità di circa 22.000 Km/h. Pochi minuti dopo, con la manovra d'accensione dei retrorazzi, riduceva la velocità a 1.400 Km/h, mentre lo scudo termico, per il forte attrito, raggiungeva la temperatura di ben 2.000 gradi! Con l'apertura dei tre paracadute, si completava la fase finale di avvicinamento. La velocità, ridotta di molto, consentiva alla capsula di compiere un atterraggio morbido e agli strumenti scientifici di effettuare misurazioni

e fotografie in quota. Pubblichiamo una di queste foto; si vede un panorama di Titano ripreso da un'altezza di circa 8000 metri, e come si può ben intuire, quella che ci appare è una superficie alquanto diversificata.

Per gli addetti ai lavori è stata una vera scoperta. Per esempio le zone più chiare, secondo il parere degli scienziati, rappresenterebbero banchi di nebbia formata da evaporazioni di idrocarburi. I dati pervenuti confermerebbero la presenza di queste sostanze in atmosfera. Anzi, sembra che sia costituita per il 93% di azoto (sorprendentemente come sulla Terra) e che questa si sia potuta formare proprio con l'evaporazione del metano ed etano liquidi

presenti in alcuni punti della superficie. Verrebbe da chiedersi come tali elementi si possano trovare allo stato liquido, ma teniamo presente che questa condizione fisica è resa possibile dalla bassa temperatu-

ra esistente al suolo, che secondo le misurazioni fatte corrisponderebbe a -180° C. Una testimonianza diretta la si è avuta da altre immagini in cui compaiono evidenti strutture reticolari che assomigliano a veri "fiumi". Insomma in questa prima fase di analisi sono emersi particolari, contrariamente a come si pensava, che fanno pensare che Titano sia un satellite ancora geologicamente attivo, praticamente un mondo primordiale. Ora non rimane che attendere i risultati dello studio di tutta la mole di dati inviati dalla sonda per avere un quadro più preciso, sapendo che questo impegnerà i ricercatori per diversi mesi.

Astrofili/incontri •

Nel 1905 Einstein pubblicava i suoi famosi scritti sulla relatività della luce (motivo per cui il 2005 è stato proclamato Anno mondiale della fisica) e nello stesso anno moriva Jules Verne. In occasione del centenario il gruppo astrofili e l'Associazione Marchigiana Astrofili, organizzano una serie di incontri con il seguente calendario:

sabato 2 aprile

LA RELATIVITÀ DI EINSTEIN

Dott. Stefano Marcellini

mercoledì 13 aprile

LA MISSIONE CASSINI/HUYGENS

Stefano Rosoni

mercoledì 6 aprile

LA NASCITA DELLA VITA SULLA TERRA E ALTROVE

Dott. Adolfo Amici

Gli incontri si terranno presso la 2^a circoscrizione nei locali del Centro sociale via Ascoli Piceno 10 (ex scuola Marinelli), dalle ore 18.00. E' prevista anche una visita all'osservatorio di Pietralacroce in data da stabilirsi in base alle condizioni meteo.

Successivamente, sempre nella stessa sede e allo stesso orario, prenderà il via la seconda edizione del "corso sull'uso dei telescopi" con il seguente programma:

venerdì 22 aprile

IL TELESCOPIO ASTRONOMICICO

Davide Ballerini

venerdì 29 aprile

COORDINATE CELESTI E MISURA DEL TEMPO

Davide Ballerini

venerdì 6 maggio

LA MESSA IN STAZIONE E PUNTAMENTO DEGLI ASTR

Davide Ballerini

Sono previste, inoltre, una lezione al planetario, presso l'istituto nautico "A. Elia" di Ancona, e una prova esterna con gli strumenti dei soci in date da definirsi.

Il corso sarà tenuto, eccetto la lezione al planetario, da Davide Ballerini.

*Per informazioni rivolgersi a: Davide 338 6390606;
Fiorisa 071 56671 (ore pasti).*

Con le visite del 28 e 29 dicembre alle mostre dei pittori veneziani dell'ottocento a Treviso e quella di Salvator Dali a Palazzo Grassi a Venezia, si sono concluse le iniziative dell'anno 2004, nel pieno rispetto della programmazione. In occasione dell'annuale serata dedicata al tesseramento, svoltasi il 3 febbraio u.s. presso la Sede Sociale del DLF, che ha coinciso con il giovedì grasso e ha registrato la partecipazione di numerosi soci ai quali è stata offerta una cena a tema, sono state gettate le basi per la programmazione 2005 riguardo al turismo culturale. Sono state confermate la date della visita a Brescia, per la mostra di pittura "Monet, la Senna le Ninfee" (23 e 24 marzo) e per la gita a Praga-Salisburgo (sette giorni, con pernottamento a Monaco) fissata per il 14 maggio, e per il 14 aprile la visita a Padova per la mostra "Boldini" a Palazzo Zanarella. Per quest'ultima, visti i troppi cambi che avrebbe comportato il viaggio in treno, si è optato, a malincuore, per il pullman. E' evidente che altre uscite verranno effettuate durante l'anno; le prime indicazioni giunte vedono quali mete di interesse Lecce, Roma, Torino, Costiera Amalfitana. Altre idee, che verranno man mano proposte, saranno valutate in modo che le scelte e le date soddisfino il maggior numero di soci; naturalmente non mancheranno le uscite di una giornata per visite a mostre o manifestazioni, specialmente se facilmente raggiungibili con il treno. Dai soci è emersa la volontà di effettuare piccole gite di 2 o 3 giorni, con uno o due pernottamenti, in quanto meno impegnative, come del resto già fatto negli ultimi periodi. Durante la serata il Presidente DLF Renato

Maceratesi, sempre presente ai nostri conviviali, è intervenuto per ringraziare i presenti e complimentarsi per la costituzione di questo gruppo rivelatosi compatto e che in breve tempo, continuando a ricevere richieste di adesione, è cresciuto fino a raggiungere circa sessanta unità. Il suo scopo dovrà essere anche quello di estendere le iniziative anche alla cultura, completando così le numerose attività dell'Associazione. Anche il Capo Gruppo Franco Paolucci, nel suo breve intervento, ha ringraziato i soci, che hanno dimostrato lar-



gita a Treviso

ghi consensi sul suo operato, impegnandosi anche per il futuro a proporre interessanti novità ed invitando i presenti ad una fattiva collaborazione allo scopo di alleggerire il lavoro dei componenti del consiglio del gruppo, i quali troppo spesso sono chiamati a prendere decisioni e responsabilità importanti nelle scelte che riguardano tutti. Il sottoscritto nella veste di Consigliere al Turismo si ritiene soddisfatto dei programmi svolti, e si augura che, in accordo con i responsabili del gruppo, anche il futuro sia foriero di iniziative che possano contraddistinguersi in primis per l'ottima qualità nella scelta delle strutture e dei servizi.

Programma treni 2005 per le scuole

Ancona Genga Fabriano

Visita il sito: www.ancona.dlf.it • Per la posta elettronica, scrivi a: dlfancona@dlf.it

Treno d'epoca

giovedì 28 aprile 2005

VISITE MEDICHE PER RINNOVO E CONSEGUIMENTO PATENTI DI GUIDA E NAUTICHE

Possiamo, con soddisfazione, annunciare a tutti i Soci che è stato stipulato un accordo con l'Unità Sanitaria Territoriale F.S. di Ancona per il rilascio e/o conseguimento delle patenti di guida degli autoveicoli di ogni categoria e delle patenti Nautiche, a tariffe agevolate. Tutti gli iscritti al Dopolavoro Ferroviario di Ancona che si presenteranno presso la sudicata Unità sita in Ancona, Piazza Cavour n.23, potranno usufruire del particolare sconto offerto, presentando la tessera di iscrizione al D.L.F. di Ancona dell'anno in corso. Le visite mediche avverranno, senza prenotazione e con tempi di attesa contenuti, secondo i seguenti orari:

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle ore 08.15 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00

previa conferma telefonica ai numeri 071/592.4462 -4381

Prezzo riservato agli iscritti: Patenti A B nautiche Euro 17,00 Patenti C D E K Euro 28,00

Per informazioni sulla documentazione da produrre contattare i seguenti numeri telefonici : 071-5924381 071-5924462 071-2074602

DISTRIBUTORE SERVIZIO E ASSISTENZA GRATUITI ANCHE PER LA CASA



PIENO CORPOSO

Corposa miscela di caffè dal gusto pieno e dalla crema persistente.



FORTE AROMATICO 100% ARABICA

Caffè dall'aroma fragrante ed intenso e dalla crema vellutata e persistente.



DECAFFEINATO

Miscela di caffè decaffeinato piena e dolce, dalla crema vellutata.



PER UN ESPRESSO SEMPRE PERFETTO

LB 1000

Lavazza BLUE "LB 1000", dal design firmato Pininfarina.

Numero Verde
800-103010

al 1° ACQUISTO 100 caffè OMAGGIO

CONDIZIONI ESCLUSIVE RISERVATE AI SOCI DLF - ANCONA

con validità tessera in corso



Via Don Angelo Battistoni, 17/19 - Jesi (ANCONA)

Attivazione: € **30,00** (+ IVA)
Acquisto: **400 pz** a € **0,45** cad.
Consumi minimi annui **800 pz**

INTIMOCHIC



sui listini di vendita all'ingrosso

Via Barilatti, 19 ANCONA tel. 071 85156

a tutti i possessori
della tessera DLF

sconto del 10%

Perticaroli Shop



di Stefano
Perticaroli

Via Flaminia, 19 - Tel. 071 2140043 - Via Mattei, 12 - Tel. 071 53739 60100 ANCONA - e-mail: perticaroli@libero.it

Agggio - varo euro 15,5 (operazione singola) per gruppi di almeno 10 unità

OFFERTE NAUTICA: Rimessaggio e manutenzione annuale **sconto 10%** dal listino • Ricambi per motori **sconto 5%** sul listino • Antivegetativa **sconto 20%** sul listino • Accessori nautici **sconto 15%** sul listino

OFFERTE MOTO: Vendita Scooter MBK - Malaguti • Vendita accessori e ricambi moto • Officina meccanica autorizzata Servizio di trasporto moto e scooter

Nella storia di Unipol Assicurazioni sono presenti i valori e il cammino del movimento cooperativo, del mondo del lavoro autonomo e dipendente, della piccola e media impresa e della nostra democrazia. Con gli anni, al passo con le conquiste sociali e lo sviluppo economico, è cresciuto anche il bisogno di sicurezza e di solidarietà e Unipol Assicurazioni è stata capace di rispondere in modo adeguato a queste esigenze. Oggi per dimensioni, prestigio e solidità Unipol può essere considerata la più interessante ed originale compagnia assicurativa del nostro Paese, il primo esempio di impresa dell'Economia Sociale quotata in Borsa. Una grande azienda che ha fatto della sua vicinanza all'utente, della condivisione con la gente di una storia fatta di scelte sociali ed etiche, la sua missione sociale, non allontanandosi mai da tre valori cardine "Solidarietà, Sicurezza, Prevenzione". Oggi Unipol Assicurazioni è una moderna realtà imprenditoriale dell'Economia Sociale, presente in tutta Italia con una rete capillare di agenti, subagenti, produttori, che assicura oltre due milioni e mezzo di clienti e a loro garantisce un livello di servizio qualitativamente apprezzabile e riconosciuto.

UNIPOL ASSICURAZIONI

I vostri valori
sono i nostri valori



**Bella la vita,
quando ti senti sicuro.**

Dolcevita

La protezione
comoda

 **BPB ASSICURAZIONI**
GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CV

 **BPB ASSICURAZIONI VITA**
GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CV

**Banca Popolare
di Ancona**
GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CV